

3)

Seduta del 23 settembre 2008

O.d.G. presentato dal consigliere R. Ambrosino F.I.

Approvato a maggioranza con l'astensione dei gruppi dei: Verdi, Sinistra Democratica,
Rifondazione e Comunisti Italiani

Oggetto: Indirizzi relativi al decreto della pubblica sicurezza, convertito con la legge n. 125/08, che attribuisce ai sindaci rilevanti poteri in maniera di ordine pubblico

Considerato

che il Sindaco, in primo luogo, quale ufficiale del governo, adotta, con atto motivato, provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di pervenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Ricordato

Che questo Comune, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 125/08 che attribuisce al primo cittadino alcune funzioni di competenza statale e, più significativamente all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine di sicurezza pubblica;

Visti

gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis, 7, 7bis, 8, 8-bis, 9, 10, 10bis, 11, 11-bis, 11-ter, 12, 12-bis, 12-ter, 12-quater e 13 della legge di conversione 24 luglio 2008, n. 125 recante (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica);

Ritenuta

la necessità di istituire nell'ambito della Giunta la delega denominata “ **sicurezza e vivibilità urbana**” il cui spirito utilizzatore è confortato dall'art.6 comma 10 della ripetuta legge n. 125/08; tale motivata esigenza si fonda sul principio dell'affettività delle competenze ovvero conoscere l'esatta attività di ogni soggetto con cariche istituzionali;

Ritenuto

pertanto, che è possibile attraverso l'istituto della delega identificare i soggetti con cariche istituzionali locali ai quali sarà demandata la responsabilità di provvedere al costante monitoraggio del territorio cittadino di appartenenza; i cui risultati potrebbero essere oggetto, attraverso la sinergia di altre autorità cittadine, ai consequenziali provvedimenti del caso e contestualmente posti ad una attenta analisi di valutazione al fine di poter comprendere a fondo le sue dinamiche scatenanti;

Atteso

che per la piena osservanza e relativa esecuzione della legge in questione, oltre alla identificazione dei soggetti volti in una struttura capillare ed efficiente occorre necessariamente che la stessa sia sostenuta dai cittadini di questo territorio, i quali potranno nella misura anticipata comunicare il fenomeno da combattere ovvero i gravi pericoli che potrebbero minacciare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Per le rispettive competenze ad attuare i seguenti indirizzi:

1. Redigere, entro tre mesi, una relazione dettagliata in cui si evince, in un quadro generale, la mappatura contenente tutti i dati necessari per l'individualizzazione dei gravi pericoli che potrebbero minacciare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e di predisporre, per i medesimi fenomeni, adeguate **Ordinanze Sindacali o altri provvedimenti consequenziali**.
2. Conferire, nell'ambito della Giunta, la delega denominata **"sicurezza e vivibilità urbana"**.
3. Promuovere ogni utile iniziativa mediatica (manifesti, corsi di divulgazione, post pubblici ed altro) al fine di divulgare l'importanza della partecipazione al "progetto" **sicurezza**.
4. Istituire presso la sede Comunale e le dieci Municipalità, anche utilizzando gli uffici URP, una apposita posta di ricezione denominata **"sicurezza"** con la quale i cittadini potranno trasmettere, le proprie segnalazioni e suggerimenti che riguardano la materia in questione.
5. Invitare le Municipalità ad istituire anch'esse, nell'ambito delle Giunte, analogo incarico sulla **" sicurezza e vivibilità urbana"**
6. **A presentare, semestralmente, sui temi trattati una specifica relazione al consiglio Comunale sulle criticità affrontate e i piani adottati per combattere le medesime**